Anno I. Trieste, Venerdì 24 Marzo 1882. N. 86.

Si pubblica tutte le mattine alle ore 7. — Vendesi in tutti i postini da tabacco a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — Per abbonamenti, inserzioni, reclami ecc. rivolgersi presso l'„Agenzia Generale di Pubblicità" Corso N. 4. Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Soldi 2. — Esce ogni mattina — Soldi 2.

Abbuonamenti: franco a domicilio per Trieste un anno fior. 7 — per la Monarchia Austro-Ung. fior. 10. Si assumono presso l'„Agenzia Generale di Pubblicità" Corso N. 4. Inserzioni: Avvisi soldi 8 lo spazio di riga divisa in 6 colonne. Comunicati soldi 25. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola.

ULTIME NOTIZIE.

Contro Trieste. BUDAPEST 23. La direzione delle ferrovie ungheresi decise di accordare speciali facilitazioni per le spedizioni di spirito che vengono inoltrate via Fiume, allo scopo manifesto di attirarsi l'esportazione dello spirito che sinora andava via Trieste.

Prestito italiano. PARIGI 22. Rothischild ha assunto 400 milioni di lire del prestito italiano.

Cassa comunale svaligiata. RAGUSA 22. Nella notte di Lunedì ignoti ladri svaligiarono la cassa comunale a Zupa.

Tumulti in carcere. PADOVA 22. Nella casa di pena scoppiarono seri tumulti. I detenuti a causa della mancanza di lavoro negli opifici, in seguito al fallimento dell'impresa, si ribellarono ai guardiani minacciandoli della vita.

Il tumulto fu sedato con rilevante numero di forze.

Bilanci turchi. COSTANTINOPOLI 22. Said pascià fece una rimostranza a Mahzar pascià, prefetto di Stambul, circa il bilancio della Prefettura, il cui introito ammonta a 150,000 lire turche mentre le spese sono di 60,000. Il pretetto dichiarò che il di più andò al palazzo. Said pascià fece obbiezioni al modo col quale questi fondi erano stati impiegati.

Carabinieri uccisi. RAVENNA 22. Nelle campagne di Filetto presso Ravenna, due carabinieri, che si ritiravano dopo il servizio di perlustrazione, furono proditoriamente assaliti; uno rimase ucciso e l'altro gravemente ferito.

Fabbriche incendiate. VIENNA 23. Nella fabbrica d'amido a Hernals è scoppiato un grande incendio. La fabbrica è gravemente danneggiata. Tra l'acqua e il fuoco tutto il deposito d'amido è rovinato.

L'adiacente fabbrica di macchine Neuburger e Comp. si trova pure in fiamme.

Vuoto di cassa. NAPOLI 22. L'inchiesta ordinata per l'ispezione delle ipoteche procede attivamente. Tratterebbesi d'un vuoto di oltre 40.000 lire. Il direttore è stato sospeso.

Union nouvelle. PARIGI 23. Le sottoscrizioni all'emissione per l'*Union nouvelle*, lanciata da Bontoux, procedono, a quanto dicesi, bene fra i clericali.

Disordini in università. NAPOLI 22. All'università sono accaduti dei disordini a causa dell'applicazione dei regolamenti sugli esami imposti dal ministro Baccelli. Alcuni professori furono minacciati dalla scolaresca.

Dazi russi. VARSAVIA 22. L'aumento della tariffa daziaria avverrà alla metà di Luglio.

Incendio in un treno. AMBERIEUX 22. È scoppiato un violento incendio nel treno celere al momento che stava per partire. Il fuoco ebbe origine in un vagone contenente 50 vasi d'acido nitrico. Si riuscì a isolarlo completamente evitando così l'incendio dell'intero convoglio. Il carrozzone e il suo contenuto furono completamente distrutti.

Lotteria fortunata. PARIGI 22. L'emissione dei Viglietti della Lotteria dell'Associazione degli Artisti drammatici ottenne un successo grandioso. In quattro giorni furono venduti 400.000 viglietti.

Nomina. FIRENZE 22. Il comm. Grillo fu nominato direttore della Banca Nazionale al posto del defunto Bombrini.

CRONACA LOCALE.

Consiglio Comunale. Ieri sera alle 6.40 pom. si è radunato il Consiglio di città per l'ottava seduta pubblica, presenti 34 consiglieri.

Letto e confermato il Verbale della seduta del 9 corr., il segretario sig. Lanzi legge la proposta di approvazione al resoconto, per la gestione del 1881, della „Fondazione stabile per feriti in guerra" prodotto dal Curatorio per i fondi dell'Unione patriotica triestina di soccorso. Viene passata all'esecutivo per l'approvazione.

L'altra proposta di sovvenzione a favore della Commissione per sussidi a studenti italiani bisognosi, presso l'Università di Graz, trovò appoggio presso la commissione scolastica, sia perchè da due anni la commissione per sussidi a quegli studenti non ha prodotto domanda alcuna di questo genere, sia perchè i bisogni di alcuni studenti italiani all'Università di Graz sono realmente constatati, e il fondo di quell'istituto non consiste che in f. 1356 oltre una obbligazione del valore nominale di f. 300.— Il Consiglio a maggioranza accorda un sussidio di f. 200.

In seguito alla relazione e proposta della commissione scolastica, è approvato dal Consiglio: che i rapporti di diritto tra maestri e maestre vengano, rispettivamente al soldo attualmente goduto, agli aumenti quinquennali ed alle modalità di pensione, parificati gli uni alle altre. Perciò il Comune, tenuto conto delle classi ora sistemizzate e del numero dei docenti delle singole categorie di paga, che servì di base al conto di previsione per l'anno in corso, aggraverà il bilancio di f. 1300.— poichè il Consiglio ha accordato a maggioranza f. 50.— d'aumento ai 5 maestri delle classi VI-VIII; f. 150.— per due posti di maestro delle classi I-V; f. 100 per quattro posti di maestra delle classi I-V; f. 50 per due posti di maestri di campagna; f. 50 per cinque posti di maestra pure di campagna.

Non viene presa in considerazione la domanda di 4 maestri delle classi superiori (VI-VIII) delle civiche scuole popolari, che si fecero a chiedere un miglioramento di paga, come pure non si fa luogo a quella presentata da 9 maestri perchè sia loro computato per le aggiunte quinquennali il servizio prestato in altri comuni.

Rispettivamente agli alloggi dei signori dirigenti delle civiche scuole di citta, per i quali sinora non era provveduto in via di massima, il Consiglio stabilisce spettar loro, se disponibile, un quartiere di tre stanze, camerino, cucina e soffitta o cantina, e in difetto del quartiere un'indennità di alloggio di f. 350.

È accordato inoltre il credito suppletorio di f. 900 alla rubrica „Emolumenti di attività pel personale delle scuole popolari."

Da ultimo, in seguito ad un rapporto della scuola popolare di fondazione Elio bar. de Morpurgo tendente ad ottenere l'assegno di funzione d'annui f. 250 a favore di quel dirigente, a parità di quanto godono gli altri dirigenti, il Consiglio, considerata la minore importanza di quella scuola, accorda l'assegno limitandolo però a f. 100.—

Dopo di che, essendo esaurito l'ordine del giorno il Consiglio si trattiene in seduta riservata.

Il Congresso del Lloyd avrà luogo li 10 Maggio alle ore 6 pom. nel locale della Società.

Gli oggetti di pertrattazione saranno:

1.o Presentazione del Rendiconto del quarantesimoquinto anno sociale 1881 e comunicazione sull'attuale stato dell'Impresa; 2.o Elezione di un Consigliere d'Amministrazione in rimpiazzo del signor *Giovanni de Vucetich*, che ha finito il periodo di sua gestione; 3.o Elezione di tre Revisori, e di due Sostituti, a tenore del § 23 degli Statuti; 4.o Estrazione di parecchie serie di diverse obbligazioni.

Premio di franchi 25.000. S. M. il re dei Belgi ha sino dal 1874 fondato un premio di fr. 25.000 per la miglior opera geografica tendente a dimostrare i migliori mezzi e le vie più dirette alla popolarizzazione dello studio geografico ed allo sviluppo dell'istruzione di questa scienza nei vari stabilimenti d'insegnamento.

A concorrervi sono ammessi non soltanto i Belgi ma anche gli esteri: questi però dovrebbero inviare la loro opere a stampa o in manoscritto al ministero dell'interno a Brusselles, a tutto 31 decembre 1884.

Il premio verrebbe conferito nell'anno 1885, e l'opera dovrebb'essere pubblicata nel corso dell'anno solare susseguente a quello dell'aggiudicazione del premio.

Il giudizio pel conferimento del premio emanerà da un giurì composto di 3 scienziati Belgi e di 4 scienziati esteri appartenenti a differenti nazioni, nominati da S. M. il re dei Belgi.

Maneggio delle merci al Lloyd. Ci perviene un lagno da parte di persona più volte testimone oculare del come si effettuano i carichi delle merci a bordo dei vapori del Lloyd, diretti a Fiume.

In esito a quel lagno sarebbe dunque a rivolgere una raccomandazione alla D[illegible]ne del Lloyd, o a chi per essa, acciocchè fa[illegible]n po' meglio sorvegliare le operazioni di ca[illegible]o, risultando spesse volte che tanto i sacchi di farina, come di riso, fagiuoli e grani vengono maneggiati in modo che arrivano alla stiva, e rispettivamente a terra, laceri, e versanti il genere dagli strappi.

Ne risulta da ciò grave scapito agl'interessati e conseguenti contestazioni da parte dei riceventi che trovano la merce diminuita di peso.

Ecco rilevato l'inconveniente; ci provveda ora chi può.

Sessanta balle di cotone. Lunedì 27 corr. alle ore 11 ant. verranno vendute al pubblico incanto in quest'ufficio di Borsa, 60 balle di cotone *come stanno e giaciono* divise in sei lotti.

Decesso. Nelle ore pomeridiane d'ieri cessava di vivere l'avvocato Dr. *Tancredi Raicich*, consigliere municipale e presidente della Camera degli Avvocati.

Abbenchè da qualche tempo si ritenesse ineluttabile questa catastrofe, causa il male gravissimo che rodeva quell'esistenza, la morte del Dr. *Raicich* è sentita con grande rammarico, godendo il defunto della stima generale quale ottimo cittadino, e più specialmente tra i membri del foro cittadino del quale fu lustro ed onore.

Per Venezia. A datare da Sabato 1. aprile la partenza dei piroscafi del Lloyd che fanno il servizio regolare fra Trieste e Venezia seguirà da entrambi i porti alle 11 ore pom. e non alla mezzanotte.

Teatro Filodramatico. *L'avvocat di causs pers*, produzione tolta dalla commedia francese *Le process de Veradieux*, a merito del terzo atto, si è salvato dal naufragio.

In quest'atto si riscontra l'intrigo parigino, il piccante *qui pro quo* passati con molto tatto dal franco idioma nel gentile vernacolo milanese. L'interpretazione da parte di tutti gli attori fu coscienziosa ed accurata.

L'artista Sbodio fu ammirabile, e sarà precipuamente a merito suo, se la produzione si replicherà.

Nella *Class di asen*, e nella *Scena a soggetto musicale*, Ferravilla fu come sempre, applauditissimo.

Anfiteatro Fenice. Alla serata d'onore dell'egregio Moro-Lin vedemmo con piacere il teatro più popolato del solito.

Gli applausi accolsero il seratante al suo apparire sulla scena, e lo accompagnarono vivissimi durante tutta la rappresentazione *I Recini da festa*. Tutti sauno con quale naturalezza, più unica

---

(12) **IL MISTERO DI NIZZA.**

Una vecchietta poveramente vestita, si precipitò nella camera, gridando!

Caterina! Caterina!

Poi, come sorpresa alla vista del Biondino, si fermò di botto, mormorando umilmente:

— Scusatemi... forse disturbo...

— Niente affatto — rispose Caterina andandole incontro. — Che volete da me?

— La mia nipotina sta male, molto male, non v'importerebbe di scendere soli cinque minuti per aiutarmi a farle prendere la medicina?

Caterina guardò la vecchia con sorpresa, come se non capisse il senso di quelle parole.

— Voi sapete — insistette quella — che la mia Geltrudina è ostinata, e non vuole inghiottir niente se non per mano vostra... Venite, venite qui un momento solo... fatemi questo piacere.

Caterina, fece un cenno al suo ospite perchè restasse lì, e seguì la vecchia, lasciando la porta socchiusa.

Appena ebbero sceso pochi gradini, Carlotta le sussurrò all'orecchio:

— Seguitemi, fate presto... non c'è tempo da perdere.

— Ma cosa è successo, in nome di Dio!?

— Venite! Venite! ve lo dirò appena saremo al sicuro.

E la vecchietta scese a precipizio le scale, seguita dalla cameriera che non sapeva spiegarsi la ragione di quell'improvvisa chiamata.

Traversarono l'andito, aprirono il portone, che poi venne chiuso con ogni sorta di precauzioni, per evitare qualunque rumore, e giunta in istrada, la vecchia si mise a correre, seguita sempre da Caterina.

Dopo aver traversato parecchi vicoli deserti, si fermarono dinanzi una casa la cui porta era aperta; entrarono, rinchiusero l'uscio, e salite in casa, Caterina si trovò alla presenza di Leopoldo.

— Disgraziata! — le disse questi a bassa voce, appena l'ebbe vista. — Te lo avevo pur detto di non far la civetta con quel giovanotto della birraria.

— Ma chi è? — domandò Caterina, ancora ansante per la corsa fatta.

— È un poliziotto! — dice con voce cupa Leopoldo.

— Oh! mio Dio! — mormorò la ragazza facendosi pallida come un cadavere, e appoggiandosi con ambo le mani al tavolo.

— È un poliziotto! ripetè Leopoldo — e uno dei più terribili anche.

— Ma non è possibile! — gridò l'italiana col viso contratto dallo spavento.

Leopoldo sorrise ironicamente, soggiungendo:

— E sai tu chi erano quei due che ti hanno assalita per la strada? Erano anche quelli due guardie travestite: io ho assistito a tutta la scena: appena tu entrasti in casa con quel bel mobile, gli sbirri tolsero loro le manette e andarono tutti insieme a bere, ridendo del tiro fatto.

— Oh! l'infame! — mormorò la ragazza stringendo i pugni convulsivamente.

— Orsù, questo non è il momento di perdersi in inutili declamazioni — continuò Leopoldo — mettati a sedere, e raccontami tutti i discorsi che hai fatto con lui.

Caterina narrò, quasi parola per parola, il dialogo avuto coll'agente di polizia, e quando giunse al punto in cui era quasi lì per confessare il luogo dove si era rifugiato il Frontini, un fremito le agitò tutta la persona.

— Un momento più tardi — osservò Leopoldo — e il tuo bell'innamorato ti legava i polsi e ti portava dinanzi al comissario. La lezione ti serva dunque di regola per l'avvenire,

che rara, il bravo attore interpretò il tipo caratteristico del *sior Pasqualin*, barcaiuolo di cui egli fa una delle macchiette più riuscite. L'esecuzione fu inappuntabile anche da parte degli altri.

La nuova commedia di A. Brunorini, inspirata al *Moroso della nonna*, dal titolo *La morosa del Barba*, è una cosina abbastanza graziosa la quale diede campo ad Emilio Zago di farsi onore davvero, eseguendo alternativamente due parti affatto diverse, con un'ammirabile sollecitudine di trasformazione.

La farsa *Giera destin* ci parve discretamente prolissa.

In tribunale. Quattro galantuomini con brevetto, ed uno senza brevetto, siedono in faccia alla corte giudicante; i brevettati, cioè quelli che son provveduti temporariamente a spese dello Stato, sono Dopiera Carlo detto *Naso*, d'anni 25, facchino avventizio, Perissini Ferdinando detto *Tartaia*, d'anni 17 fabbro, Carlo Zelenka, d'anni 17 calzolaio e Luigi Ferro d'anni 18 fabbro; il non brevettato è Corretti Giuseppe detto *Tarmà*, d'anni 19 facchino avventizio.

Narrano le cronache come i cinque signori avessero tentato di derubare in Piazza grande un marinaio, ma non potendogli togliere denari perchè... era *cista*, uno de' cinque gl' inferisse una falcettata; narrano ancora che i semprelodati cinque avessero bevuto della birra alla „Città d' Amburgo" e se n' andassero senza prendersi il disturbo di regolare i conti, che s' empissero l'epa all' osteria di *Bocca storta*, regolandosi come sopra. Narrano infine, che uno dei cinque eroi avesse anche minacciato di frantumare i vetri della Trattoria alla „Città d' Amburgo", essendosi la conduttrice permessa di esigere il pagamento della birra bevuta.

Tuttociò narrano le cronache, ma dal narrarlo al provarlo ci corre. Chi dei cinque fu a ferire il marinaio? Chi fu quello che minacciava di frantumare i vetri? Non risulta provato. Il Ferro c' entra o non c' entra in tutta questa miscella di birbonate? Non se ne ha la certezza.

Si manda con Dio pertanto il Ferro, e si condanna per contravvenzione di truffa il Dopiera ad una settimana, gli altri due a 3 giorni di carcere.

Miseria. Ieri venne al nostro ufficio una povera donna, vedova con quattro figli, due piccini ed i due più grandicelli resi impossenti per infermità

La poveretta, a nome Teresa Valente, versa nella più squallida miseria ed è debitrice della pigione al padrone di casa che minaccia di cacciarla via. Ella abita in via Piranella N. 4 pianoterra, e rendiamo noto il suo indirizzo perchè se fra i nostri lettori qualcuno volesse venire in qualche modo in soccorso alla misera, lo possa fare. Pur d'aiutarsi la povera donna si adatterebbe anche a fare qualche servizio per le case.

A che quella revoltina? Ier l'altro presso il forte che sta tra Barcola e Miramar c' era un signore disteso sul terreno; aveva la testa coperta con una pezzuola e pareva dormisse; ma una revoltina carica che gli giaceva allato, adagiata sur un foglio di carta, fece supporre trattarsi d' uno che il cervello non l'avesse in perfetta regola e che ruminasse la distruzione del proprio *io*.

Il capo-distretto, avvertito del caso, pensò bene, a scanso di disgrazie, di confiscare la revoltina.

Un „Uomo del paese" c' invia un voluminoso memoriale, in cui registra un mondo di lagnanze contro la Direzione dei Civici Dazi, che su per giù si compendiano tutte nel desiderio di qualche maggior larghezza nell'accordare posti in pianta stabile a dei *facenti funzione* carichi di famiglia, e nell' esigere che siano preferiti i Triestini ai forestieri nel conferimento di posti. Noi giriamo alla solerte Direzione i desideri dell'*Uomo del paese* perchè veda se è possibile di accontentare una parte almeno dei malcontenti.

Colpo fallito. I due vagabondi Giuseppe M. ed Ernesto P. strapparono nel pomeriggio d' ieri dalla mostra di un negozio in Barriera vecchia sei mantiglie, valutate complessivamente a 30 fior.

Ma i due soci, noti agli organi di polizia, erano da buona mezz' ora pedinati da una guardia vestita alla borghese, la quale piombò loro addosso nel medesimo istante in cui le sei mantiglie erano passate nelle loro mani.

Fuga. Da Francoforte sul Meno hanno preso il volo tre scolaretti tra i 16 e 17 anni, a nome: Emilio Herwig, Willi Kleefisch e Carlo Föhrig, i quali costituitisi in ditta, dispongono d' un capitale di 3000 mark, raggranellati, come si capisce, senza il minimo sudor della fronte.

L' autorità politica del luogo ha telegrafato qui per le opportune ricerche.

Per due galline! L' altr' ieri il vagabondo Vittorio T. di Rozzol, d' anni 16, scavalcò il muro di cinta della campagna K. in Chiarbola Superiore, e vi derubò due galline.

Nel rimontare per andarsene, sbucò fuori da una macchia un famiglio il quale l' abbrancò per le gambe e lo ritrasse nel podere. Il T... si dibatteva per isfuggirgli e menava le mani e i piedi per riuscir nell' intento; ma il famiglio, mentre schermivasi valentemente, dava l' allarme e in pochi minuti arrivava il soccorso d' una guardia che ammanettò il ladro e lo condusse agli arresti.

Alcuni compari che aspettavano sulla via il riaffacciarsi del T.... con la preda per darsi lo spasso d'una buona scorpacciata, quando udirono l'allarme, visto che la spedizione era fallita, se la svignarono.

Furono disturbati. L'altra sera presso la porta d' ingresso dell'abitazione del liquorista sig. U. in via Valdirivo N. 22 fu trovata una leva di ferro, e siccome non fu il sig. U. a mettercela lì, si suppone che ignoti *amici* avessero progettato di fargli una *grata* sorpresa, ma che degl' importuni li abbiano disturbati sul più bello.

Malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste dalle 2 pom. del 22 alle 2 pom. del 23 corrente.

Morti: Morbillo 1. Difterite e Croup 1.

Ogni giorno una. Al Corso.

— Tu conoscevi quel belimbusto, il piccolo V.?

— Ebbene?

— Esso è morto.

— Lo sapeva io che quell' imbecille avrebbe finito così!

Corrispondenza aperta del „Piccolo." — Signor **G. V.** Abbiamo ricevuto la sua lettera, ma occorrendoci alcuni schiarimenti, favorisca passare al nostro ufficio.

SPETTACOLI DEL GIORNO.

Teatro Filodrammatico. — (Ore 8). Compagnia milanese. Si rappresenta. „I gelos" „Maggett de testimon alla Cort d'Assise" „Minestron."

Anfiteatro Fenice. — (Ore 8). Compagnia Moro-Lin. Si rappresenta. Ore 4. „Il Bugiardo."

— Ore 8. „El quarto comandamento dela lege de Dio."

Politeama Rossetti. — (ore 8). Compagnia di operette Franceschini. Si rappresenta „Donna Juanita."

— E come facciamo adesso? In quella casa non ci posso più ritornare? — disse Caterina.

— Neppure per sogno!

— E tutta la mia roba dovrò dunque perderla?

— Ti rimborserò io di tutto. Dimmi, non hai mica lettere del Frontini?

— No: man mano che le ricevevo, le abbruciavo, secondo le sue istruzioni.

— Meno male.

— E per quelle che giungeranno?

— Non c' è pericolo; l' ho già fatto avvertire che scriva direttamente a me: e infatti, oggi ho ricevuto una lettera. Ora stammi a sentire. Tu, a nessun costo devi muoverti da questa casa, e tanto meno affacciarti alla finestra. Quando sarà giunto il momento opportuno, penserò a farti fuggire. Per ora qui sei al sicuro. La casa ha un' altra uscita che Carlotta conosce benissimo: quand'anche la polizia venisse a bussare a questa porta, vi è sempre tempo di fuggire. Siamo dunque intesi.

Così dicendo, Leopoldo si gettò il mantello sulle spalle.

— Dove andate a quest'ora? domandò Caterina.

Leopoldo sorrise sinistramente, mormorando con voce cupa:

— Vado a completare la mia opera!

E calcatosi il cappello sugli occhi, aprì la porta e disparve.

— Mio Dio! — mormorò la bella italiana mettendosi le mani nei cappelli con gesto disperato — perchè devo soffrir tanto?

(*La continuazione domani*).

VARIETÀ.

Il valore civile di una donna. A una certa Caterina Torchio di Torino, lavandaia, fu conferita la medaglia del valor civile, per avere salvato con pericolo di vita un ragazzetto caduto in una vasca.

La consegna della medaglia alla valorosa donna fu fatta solennemente dal Sindaco, alla presenza della Giunta e di una rappresentanza dei corpi armati municipali.

Panico in teatro. Al Circo di Napoli ieri l'altro sera avvenne una di quelle scene che dopo l' incendio del *Ring-theater* spesso si rinnovano.

Il teatro era gremito. Nell' intermezzo fra l'opera e il ballo si sentì dal palcoscenico gridare al fuoco. Fu un generale fuggi fuggi, con urli e svenimenti analoghi. Pochi applaudivano per incoraggiare i timidi e paurosi. Le guardie di P. S. saltarono sul palcoscenico per assicurare il pubblico che nulla vi era da temere. A rassicurare completamente tutti fu levata la tela e suonato l' inno di Garibaldi.

E tutto quel po' po' di disordine era nato per essersi acceso sul palcoscenico un poco di fosforo liquido.

Il Dio della neve in China. Anche nella China s'ebbe quest'anno un mitissimo inverno senza neve, ciò che porta molto danno, all'agricoltura chinese. Perciò l' imperatore Quang-su si recò per 35 sere di seguito al tempio del Dio della neve a pregarlo che accordasse una buona nevicata.

Ma essendo riuscite inutili tutte le preghiere il giornale di Pekino annunzia che l' imperatore ha ordinato che una deputazione di principi si rechi da questa somma Deità a descrivere la miseria del popolo. L' imperatore Quang-su spera che tale deputazione riuscirà più facilmente di lui.

Borsa del 23 marzo. Le oscillazioni sono minime, e gli affari limitatissimi. Ad onta che le Borse estere sieno fermissime, la Borsa di Vienna non mostra alcun animo, e i corsi sono pressochè invariati. Oggi fecesi Credit da 312¾ a 314, Ungherese 87 a 87.15, Metalliche 74.85 a 74.95. — L' Italiana oggi fermissima, da 87⅝ a 87⅞ chiudendo a questo prezzo domandate da primaria casa. Valuta frazione più debole. — La Borsa di Parigi chiuse stassera in piccolissima reazione su notizie poco favorevoli dall' Egitto. — Qui Italiana 87¾ piuttosto lettera.

Borsa di Vienna 23 sera. Azioni Credit 313.80. Rendita austriaca in carta 74.87. Napoleoni 9.53—. Credit ungherese 309.—. Banca anglo austr. 124.50 Lombarde 142.50 Rendita in oro 93.—, detta 4% 87.02. Calma.

E. VOLTOLINI Editore e Redattore resp.
Tipografia G. Balestra e C.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Si assumono presso l'**Agenzia di Pubblicità**, Corso N. 4.

†

TANCREDI Dr. RAICICH

AVVOCATO

spirava ieri 23 corr. alle ore 6 pom.

I figli **Maria**, **Paola**, **Mario** e **Giulio**, l'assente fratello **Edoardo**, la sorella **Regina**, la cognata **Ottavia de Ribas**, i figliastri **Dr. Edoardo** ed **Eugenia d'Angeli**, ed **Evelina d' Angeli-Sandrini** in unione al di lei marito **Pietro Sandrini**, partecipano l' irreparabile perdita.

Per volontà del defunto la salma verrà trasportato direttamente al Campo Santo.

Trieste, 24 Marzo 1882.

Impresa Zimolo.

APERTURA

del

„GIARDINETTO ALL' ACQUEDOTTO"

Il sottoscritto si fa un dovere di avvertire questo P. T. Pubblico, che col giorno di **domani 25 corr.** verrà aperto, del tutto rinnovato, il

RESTAURANT

„GIARDINETTO ALL' ACQUEDOTTO"

(dirimpetto il **Giardino Rossetti**)

sotto la sua direzione, promette pronto ed esatto servizio, e farà tutto il possibile onde accontentare le esigenze del pubblico, tanto per la buona cucina, da lui diretta, quanto per l'ottima **Birra di Senosec**, e le migliori qualità di **vini** sia esteri che nazionali.

Avverte inoltre questo P. T. Pubblico che vorrà onorarlo di sua presenza, per i prezzi dei cibi e vivande, di osservare le *liste cibarie*, le quali saranno esposte sopra ogni singolo tavolo.

Nella speranza di vedersi onorato da numerosa clientela, si segna suo devotissimo servo

Francesco Fattori
ex-cuoco del Lloyd.

1.° Aprile

PROMESSE VIENNA *f.* 3

Viglietti Vienna in rate mensili da *f.* 5

Viglietti Lubiana „ „ „ *f.* 2

Vendibili in Trieste presso

GIUSEPPE BOLAFFIO

Nella Pistoria di

G. HENTZ

P. Cavana N. 2

VENDESI OGNI GIORNO IL

PANE GRAHAM

(Pane di Salute).

Nel Lavoratorio d'Orefice di

GIOVANNI RISEGARI

sito in Via S. Sebastiano N. 4 p. I

Casa attigua al neg. FRAT. TAVOLATO

Si eseguisce qualsiasi ordinazione in oggetti d'oro, argenterie e gioie come pure Riparazioni dorature.
Prezzi vantaggiosissimi.

Timbri di Kautschouk tre volte vulcanizzati ad uso degli scrittoi a prezzi modicissimi, nonchè *Scatole per fiammiferi e medaglioni* (breloques) contenenti nell' interno un timbro pure di Kautschouk con più di *100 lettere di testo o proprio ritratto* e cuscinetto per l' inchiostro. Commissioni per Trieste, Istria e Dalmazia si ricevono esclusivamente prezzo **P. E. Zanella. Corso N. 39, I piano a sinistra.** Prezzi correnti gratis e franco, dietro richiesta.

DR. V. GRUBISSICH

MEDICO

Via Lazzaretto vecchio N. 20 p. II.

Consulta:

dalle ore 12 alle 1 pom. e dalle 3 alle 4 pom.

NUOVO

DEPOSITO VINI

di CARLO AITE

Il sottoscritto porta a conoscenza di questo P. T. pubblico d'aver aperto in via del Pesce N.ro 3 (di fianco alla Piazza del Sale) un Deposito Vino d'ogni qualità ai seguenti prezzi:

Parenzo terrano al litro soldi **35** comune **28** — sola **34** — Pirano **32** — Visinada **32** — Monotona **30** — Lissa **28** — Sebenico **26** — Spalat. **30.** — Aceto di Vino (al minuto) al litro soldi **12**

UN GRANDE STRALCIO

si fa nel vecchio e conosciutissimo negozio Thümel in Corso N. 25, bene assortito in seta da cucire, ricamo, e grandiosamente fornito in bottoni d' ogni specie, manifatture, minute guarnizioni in passamanterie, busti, e inoltre grande assortimento in chincaglie. Ancora per pochi giorni.

A PREZZI BASSISSIMI